



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rep. 42/2026

OGGETTO: Procedura finalizzata alla stipula di una convenzione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per la realizzazione di iniziative celebrative in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale – iniziativa "Giovani, linguaggi e comunità: costruire città inclusive attraverso partecipazione, comunicazione e cultura" (21 marzo). Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà" 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Priorità 1 – Obiettivo specifico ESO4.10 – Macro-azione 4.10.1. Decreto di approvazione della convenzione e di impegno della spesa in favore della Città Metropolitana di Bologna.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" (di seguito UNAR) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024 recante "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. USG n. 6759 del 1° ottobre 2018, inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica –UNAR;

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato dalla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, reg.ne – succ. al n. 880;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2024 del 31 luglio 2024, registrata alla Corte dei conti il 16 settembre 2024, al n. 2480;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea (2016/C202/02);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo + (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, approvato con Decisione della Commissione C (2022) 9029 del 1° dicembre 2022;

VISTO il Decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, che ha individuato nel dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Autorità di gestione (AdG) del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2023 stipulata con l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, nell'ambito della quale UNAR è delegato, quale Organismo Intermedio, all'attuazione delle azioni della Priorità 1, con riferimento agli Obiettivi specifici ESO4.10 ed ESO4.11;

VISTO il piano programmatico degli interventi UNAR, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – in data 28 maggio 2024, che prevede, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.10, la realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione, da attuare nelle principali sedi di apprendimento dei giovani e nei luoghi di aggregazione e di lavoro, finalizzati al superamento dei pregiudizi e alla promozione della parità di trattamento;

VISTI la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e successive modificazioni;

VISTO il Manuale delle procedure dell'OI nella versione 3 dell'8 settembre 2025 e s.m.i.;

VISTO il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3 del 12 gennaio 2026, e successive modificazioni;

CONSIDERATO l'interesse istituzionale di UNAR a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, fondata sulla razza o sull'origine etnica, ivi comprese quelle riconducibili a tratti somatici, appartenenza culturale, religiosa o linguistica;

CONSIDERATO che, in coerenza con i propri compiti istituzionali, UNAR intende promuovere iniziative integrate di informazione e sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica, finalizzate al contrasto del razzismo, dell'intolleranza e della xenofobia;

CONSIDERATO che l'UNAR intende contribuire alla crescita di politiche attive di inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili e a rischio di emarginazione in armonia anche con le priorità in materia di pari opportunità e di riduzione delle discriminazioni sollecitate dalla Commissione europea nell'ambito della programmazione Fondo sociale europeo Plus 2021-2027;

CONSIDERATO che il 21 marzo di ogni anno ricorre la celebrazione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale", istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, e che, in tale occasione, l'UNAR promuove la "Settimana di azione contro il razzismo", che per l'anno in corso è programmata per il periodo 14 – 22 marzo 2026;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle politiche di prevenzione e contrasto al razzismo e alle discriminazioni, UNAR e le Città metropolitane hanno consolidato nel tempo un rapporto di proficua collaborazione istituzionale, realizzando eventi e iniziative di rilievo rivolti alle comunità locali e in particolare ai giovani;

CONSIDERATO l'invito, trasmesso a mezzo PEC con lettera rep. n. 2 del 15 gennaio 2026, rivolto alla Città metropolitana di Bologna al fine di acquisire l'adesione alla celebrazione del 21 marzo 2026;

CONSIDERATO che, con lettera trasmessa in data 30 gennaio 2026, la Città metropolitana di Bologna ha manifestato il proprio interesse a partecipare all'iniziativa, proponendo l'organizzazione di una serie di eventi celebrativi;

CONSIDERATO che, con Determina a contrarre Rep. n. 36/2026 del 23 febbraio 2026, l'Amministrazione ha avviato la procedura finalizzata alla stipula di una Convenzione tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990, per la realizzazione di iniziative celebrative in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale" (21 marzo), a valere sul Programma Nazionale (PN) Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (FSE+), Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.10, Macro-azione 4.10.1, Misura 4.10.1.1;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1242 del 18 febbraio 2026, trasmessa via PEC, la Città metropolitana di Bologna ha inviato una proposta progettuale, denominata *"Giovani attivisti contro le discriminazioni"*, corredata dal relativo piano economico (All. B), dal quale risulta un costo complessivo dell'iniziativa pari a euro 24.996,00 (ventiquattromilanovecentonovantasei/00);

CONSIDERATO che, con verbale del 26 febbraio 2026, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ha provveduto allo svolgimento dell'istruttoria e alla verifica dell'ammissibilità della proposta progettuale, valutata positivamente in quanto coerente con i criteri di selezione e con gli obiettivi del Programma;

CONSIDERATO che, in data 26 febbraio 2026, è stata sottoscritta la Convenzione di sovvenzione tra l'UNAR e la Città metropolitana di Bologna, alla quale risultano allegati la scheda progettuale (Allegato A) e il piano economico (Allegato B), da intendersi quali parti integranti e sostanziali dell'accordo;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della Convenzione di sovvenzione sottoscritta con la Città metropolitana di Bologna e di impegnare le risorse necessarie alla copertura del contributo finanziario concesso, a valere sulle disponibilità del PN Inclusione – Priorità 1 – ESO 4.10 – Misura 4.10.1.1;

DECRETA

Articolo 1 Approvazione della Convenzione

È approvata la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 26 febbraio 2026 tra UNAR, in qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione 2021–2027, e la Città metropolitana di Bologna, avente ad oggetto l'attuazione del progetto *"Giovani attivisti contro le discriminazioni"*.

Articolo 2

Impegno di spesa

È impegnata, a valere sulle risorse del PN "Inclusione e Lotta alla Povertà" 2021–2027 – Priorità 1 – Obiettivo specifico ESO4.10 – Misura 4.10.1.1, la somma complessiva di euro 24.996,00 (ventiquattromilanovecentonovantasei/00), a favore della Città metropolitana di Bologna, secondo quanto

previsto dalla Convenzione. La spesa trova copertura sulle pertinenti disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e sulle risorse FSE+, secondo le allocazioni disposte dall'Autorità di Gestione.

Articolo 3

Modalità di erogazione delle risorse

Le somme spettanti saranno erogate in un'unica soluzione attraverso la contabilità speciale n. 05950 Intervento "PN Inclusione 2021-2027", intestata alla Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà, presso il Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato.

Articolo 4

Pubblicazione e trasmissione

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del governo, dell'UNAR ed è trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, nonché agli organi di controllo.

Roma, 2 marzo 2026

Il Direttore Generale
dott. Mattia Peradotto